



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGIS00300C
"BETTY AMBIVERI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è inferiore ai riferimenti nazionali e la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è ad essi superiore negli indirizzi liceali. Risultano, invece, complessivamente in linea con i riferimenti nazionali le percentuali riferite ai due indirizzi professionali. Sono concentrati prevalentemente nelle fasce di voto più basse (60-70) al tecnico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella



maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è complessivamente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado (nello specifico, degli indirizzi liceali e dell'indirizzo tecnico), dopo tre anni, ottiene risultati nelle prove INVALSI



superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore alla percentuale media regionale, se si considerano gli indirizzi liceali. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale, rispetto al settore dei servizi. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti rispetto all'area umanistica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, sebbene sia da potenziare la valutazione ed il monitoraggio delle competenze trasversali. Sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La totalità degli insegnanti partecipa alla progettazione didattica di dipartimento, effettua una programmazione comune e condivisa, utilizza griglie di valutazione per lo più uguali e/o simili, anche se la pratica andrebbe migliorata e applicata con più regolarità. Per l'analisi delle scelte adottate, i Dipartimenti si confrontano periodicamente durante l'anno sia in momenti formali (tre incontri all'anno) sia in momenti non formali, il che garantisce un continuo confronto tra docenti. L'utilizzo in Istituto di prove strutturate per classi parallele, limitato ad alcune discipline, è da implementare ed estendere a tutte le discipline. Infine, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati regolarmente da tutte le classi. Si sta valorizzando la biblioteca, vista non solo come spazio per custodire il patrimonio librario della scuola, ma soprattutto come pilastro educativo della società per il valore pedagogico che la caratterizza. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, nonostante alcuni docenti siano ancora refrattari al loro utilizzo preferendo metodologie tradizionali. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti per esempio per partecipazione a concorsi o bandi specifici. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e con le famiglie attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale. In caso di comportamenti problematici, la scuola procede con gradualità e in modo efficace, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e di buona qualità, in quanto orientate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Gli obiettivi didattici ed educativi, le metodologie e le modalità di verifica degli esiti sono definiti all'interno dei documenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, anche se non è detto che garantiscano il successo formativo inteso come promozione all'anno successivo. Dica la stessa cosa per le attività di recupero/potenziamento curricolari ed extracurricolari. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, cui ha dato un valido contributo l'inserimento dell'Educazione civica come disciplina trasversale. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali, contribuendo alla realizzazione del loro progetto di vita.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo più che adeguato e lo sono state anche durante l'emergenza sanitaria. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo anche le classi quarte e non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne nelle scuole secondarie di I grado. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie nel caso dell'orientamento in ingresso. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Gli studenti che non seguono il consiglio orientativo della scuola secondaria di I grado superano i riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, condividendola con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure attraverso situazioni strutturate, quali le riunioni di Dipartimento e i CdC. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. Le iniziative formative realizzate dalla scuola sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del



personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono e condividono materiali di vario tipo e buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole, pur non avendo ruolo di coordinamento. Collabora in modo adeguato alle politiche formative del territorio, avendo così l'opportunità di migliorare la propria offerta formativa e di contribuire positivamente all'inserimento dei propri studenti nel mondo lavorativo. Numerose sono le convenzioni attivate con le aziende del territorio per la strutturazione dei PCTO in tutti gli indirizzi e per uno scambio di professionalità. Le varie collaborazioni attivate sono integrate adeguatamente con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alla vita scolastica, anche se le modalità non risultano ottimali per tutti gli indirizzi (professionali e leFP), per la tendenza a non consultare il sito né la posta elettronica né tantomeno il registro elettronico: nei professionali e nell'leFP vi è infatti la tendenza dei genitori a presentarsi a scuola per discutere sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio sono se interpellati telefonicamente dal coordinatore di classe o dal docente interessato. Con la fine dell'emergenza sanitaria la scuola spera di poter ripristinare le iniziative rivolte ai genitori. Considerata la percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto superiore ai riferimenti e le competenze dell'organo, è possibile concludere che i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il livello di apprendimento della Matematica in tutti gli indirizzi di studio.

TRAGUARDO

Ridurre di almeno un punto percentuale per anno scolastico il numero delle sospensioni di giudizio in Matematica in sede di scrutini finali di tutti gli indirizzi di studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare prove comuni intermedie e finali in Matematica, in tutte le classi dell'Istituto, per verificare le competenze disciplinari.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Uniformare per tutte le discipline (in particolare per Matematica, Italiano e Inglese) gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari al fine di ridurre i margini di soggettività e di varianza fra le classi.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Organizzare corsi di sostegno / potenziamento in itinere e corsi di recupero al termine del Trimestre e del Pentamestre.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica di tutte le classi seconde e di Matematica, Italiano ed Inglese di tutte le classi quinte.

TRAGUARDO

Incrementare di almeno un punto percentuale ad anno scolastico gli esiti delle prove INVALSI rispetto ai riferimenti provinciali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare prove comuni intermedie e finali in Matematica, in tutte le classi dell'Istituto, per verificare le competenze disciplinari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare prove comuni intermedie e finali anche in Italiano e Inglese, in tutte le classi dell'Istituto, per verificare le competenze disciplinari.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Uniformare per tutte le discipline (in particolare per Matematica, Italiano e Inglese) gli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari al fine di ridurre i margini di soggettività e di varianza fra le classi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare corsi di sostegno / potenziamento in itinere e corsi di recupero al termine del Trimestre e del Pentamestre.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta operata dall'Istituto intende dare risposta all'elevata percentuale di insuccesso nello studio della Matematica, soprattutto nel primo biennio dei vari indirizzi, ma in generale in tutte le annualità. Prova ne è il numero di debiti formativi assegnati agli scrutini di giugno 2021-2022 pari al 38% al liceo e al 23% al professionale. Questo dato trova una parziale conferma nei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali, estendendosi anche all'Italiano e all'Inglese. Nonostante la percentuale di studentesse e studenti con livelli di competenze comprese tra 4 e 5 sia notevole, anche rispetto ai riferimenti, tuttavia resta alta anche la percentuale di studentesse e studenti il cui livello di competenza è basso (1-2). Per rispondere alle due priorità l'Istituto si pone l'obiettivo di lavorare sul curricolo, progettando



prove comuni e valutando con strumenti uniformi, e sugli ambienti di apprendimento, potenziando gli interventi di recupero / sostegno nell'ottica della diversificazione delle metodologie educative e didattiche e della valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. In linea con le problematiche emergenti relative alla sostenibilità dell'ambiente nel senso più ampio del termine, l'Istituto ha individuato un'altra priorità proprio nella sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla tutela e cura "attiva" dell'ambiente, partendo da quello scolastico.